



## Ricordo del Prof. Antonino Radici



Avrebbe festeggiato il trentacinquesimo anno dal conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino proprio quel giorno che ha incontrato sulla via Tommaso Cannizzaro una morte improvvisa. Un fatale infarto del miocardio gli ha lasciato appena il tempo di bloccare l'automobile ed accasciarsi sul volante, evitando così - con il suo estremo gesto di generosità - di coinvolgere altre persone in un altrimenti sicuro incidente stradale.

Da Sinagra era partito a 15 anni, con in tasca un diploma di licenza media e tanta voglia di farcela, per frequentare il Liceo Classico a Patti.

Dal 1972 ha svolto la sua attività didattica e di ricerca presso la Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Messina, con numerosi incarichi di docenza nell'ambito clinico e chirurgico nelle Scuole di Specializzazione in Otorinolaringoiatria, Clinica Pediatrica e Chirurgia Pediatrica e nei Corsi di Laurea in Logopedia e per Audioprotesisti.

Dal giugno del 1999 è stato Direttore della Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria presso l'Azienda Ospedaliera Papardo.

Autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche, dotato di un intuito diagnostico rapido e sicuro e di una "mano" felice, ha sempre ritenuto di primaria importanza il rapporto col malato e con la sala operatoria, come dimostrano le migliaia di interventi anche di notevole complessità da lui effettuati e l'intenso, rassicurante rapporto coi pazienti, coltivato in 35 anni di attività diurna.

Pur felicemente trasferito a Messina, non ha dimenticato neppure per un giorno il piccolo paese dove era nato e per il cui sviluppo si è impegnato ogni momento, anche con incarichi istituzionali (più volte è stato consigliere comunale di Sinagra) nell'ambito dell'amministrazione comunale. A Sinagra ritornava ogni venerdì, per visitare i suoi numerosi pazienti e per concedersi una passeggiata nella piazza coi suoi vecchi amici: un ritorno simbolico ad una identità che gli ha consentito di guardare sempre con gli occhi semplici e meravigliati di un bambino il miracolo della vita.

In occasione del secondo anniversario della sua morte è stata posta, in una delle stanze dell'U.O. da lui diretta e sita al V piano del padiglione centrale, una targa commemorativa dell'illustre e benamato professionista.

In essa viene stigmatizzata la figura e l'alto profilo umano e professionale di Nino Radici, rimasto sempre vivo nel ricordo dei suoi colleghi e di tutti coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato, per i numerosi insegnamenti di vita, umanità e conoscenze mediche.